

AT5-p via dell'industria sotto	
	
Descrizione L'ambito è costituito da un'area prativa prevalentemente pianeggiante, si pone in continuità con gli insediamenti produttivi esistenti e ne costituisce una ragionevole superficie di ampliamento al fine di incentivare e valorizzare le attività produttive e l'economia locale. A est sono presenti aree a destinazione agricola. Non ci sono edifici che gravano sull'area. L'area è edificabile a destinazione produttiva ed era classificata nel PGT previgente come ambito di trasformazione produttiva. Il presente PGT conferma tale previsione.	
Indirizzi progettuali dello spazio costruito - gli edifici dovranno essere realizzati con elevati standard di efficientamento energetico;	
Indirizzi progettuali dello spazio aperto - realizzazione di piantumazioni con essenza autoctone atte a mitigare l'impatto visivo delle strutture sui fronti rivolti alle aree agricole;	
Indirizzi progettuali della mobilità e sosta - nelle aree di sosta dovranno essere previste almeno 2 colonnine di ricarica dei veicoli elettrici in numero adeguato.	
Modalità di intervento l'intervento dovrà essere realizzato mediante Piano attuativo (ex art. 12 della Lr. 12/205 smi).	
Parametri - ST: 14.428 mq - Rc max: 50% ST - H max: 10,5 m (sottotrave) - SL: liberamente sviluppabile nei limiti della Sc e H max - Vp: 15% ST - Aree per servizi $\geq 20\%$ ST	Destinazioni d'uso: Principale: produttiva e complementari Escluse: residenziale, agricola, turistico - ricettiva, terziario – commerciale MSV - GSV Parcheggi privati (art.10 norme gen. Disposizioni attuative) 1 posto auto ogni 150 mq SL
Monetizzazione area per servizi In accordo con l'Amministrazione la convenzione del P.A. può prevedere, in alternativa parziale o totale alla cessione di aree per servizi, che all'atto della stipulazione, i soggetti obbligati corrispondano al Comune una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree analoghe.	
Standard qualitativo Realizzazione di una o più opere il cui valore è pari almeno 20% del fabbisogno di servizi generati, moltiplicato per il valore di monetizzazione delle aree a servizi. È facoltà dell'Amministrazione, qualora non fosse possibile individuare opere idonee al valore dello standard qualitativo aggiuntivo, proporre la monetizzazione al fine di poterle destinare ad opere alternative individuate nel Piano dei Servizi o nel piano triennale delle opere pubbliche.	